

ATTIVITA' 1.2.C)
**SOSTEGNO ALLE PMI PER L'ADOZIONE, L'UTILIZZAZIONE E IL POTENZIAMENTO DELLE
 TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**

IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

A.1: Asse di appartenenza	Asse 1 - Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità.	
A.2: Obiettivo specifico	Rafforzare la competitività delle imprese	
A.3: Obiettivo operativo	1.2 – Sostenere processi di trasformazione e/o rafforzamento della struttura produttiva	
A.4: Attività	1.2.c) Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione	
A.5: Linea di intervento	1.2.c.1) Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione	
A.6: Fondo Strutturale	FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale	
A.7: Temi prioritari associati		
Codice	Temi prioritari	
14	Servizi e applicazioni per le PMI (e-commerce, istruzione, formazione, networking)	
A.8: Classificazione Quadro Strategico Nazionale		
Obiettivo specifico		
2.1.6	Sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati e accrescerne la capacità di utilizzo, l'accessibilità e fruibilità anche attraverso adeguata promozione dell'offerta	
Classificazione CPT		
00024	Turismo	
00025	Commercio	
00026	Industria e artigianato	

CONTENUTO TECNICO

B.1 Descrizione delle attività

Oggetto dell'attività è il sostegno alle PMI per promuovere l'accesso al commercio elettronico, agevolando in particolare l'attivazione di nuovi siti di e-commerce e il potenziamento di quelli già esistenti, allo scopo di favorire un maggiore utilizzo e diffusione delle tecnologie informatiche a beneficio delle aziende.

In particolare, sono finanziabili:

- a) Acquisizione di strumenti e programmi destinati alla creazione o alla promozione di siti orientati al commercio elettronico.
- b) Acquisizione di consulenze in materia di commercio elettronico.
- c) Promozione del sito di commercio elettronico.

B.2. Categorie di beneficiari finali

PMI, ai sensi del Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0463/Pres. del 29 dicembre 2005 (Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi dell'articolo 38, comma 3 della legge regionale 7/2000).

B.3 – Ambito territoriale di intervento

Intero territorio regionale.

B.4 – Tipologia macroprocesso

Erogazione di finanziamenti e aiuti a singoli beneficiari a regia regionale.

ATTUAZIONE**C.1 - Normativa di riferimento:****Normativa Comunitaria**

- Decisione della Commissione europea C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;
- Reg.to CE 1083/2006 e s.m.i. recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Reg.to CE 1080/2006 e s.m.i. relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Reg.to CE 1828/2006 e s.m.i. recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) 1080/2006 (come rettificato in data 15.02.2007 (GUUE n. L 45 di pari data);
- Decisione della Commissione C(2010)5 del 4 gennaio 2010 recante modifica della decisione C(2007)5717 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella regione Friuli Venezia Giulia;
- Reg.to 1998/2006 del 15/12/2006 che disciplina l'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");

Normativa nazionale

- DPR n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato su GURI 294 del 17 dicembre 2008;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/05/2007 che disciplina le modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla CE, di cui all'art. 1, c. 1223, della legge 27/12/2006 n. 296;
- Decreto del Ministero Attività Produttive del 18/04/2005, pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese".

Normativa regionale

- LR 7/2000 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
- LR 26/2005 "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico";
- D.P.Reg 463 del 29/12/2005 che recepisce i contenuti della Raccomandazione 2003/316/CE sulla nuova definizione di PMI;
- LR 7/2008 capo V, art. 35 del capo VI, art. 42 del capo VIII "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)";
- Regolamento attuativo del POR approvato con DGR n. 1427 del 21 luglio 2008, ed emanato con Decreto 238/pres del 13 settembre 2008 e s.m.i.;
- DGR 1097 del 12/06/2008 che prende atto dei criteri di selezione dell'attività 1.2.c);
- LR 13/2009 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee;
- LR 4/2005 "Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia; in particolare l'art. 42 relativo alla Delega di funzioni alle Camere di Commercio;
- DGR 19 del 14/01/2010 con la quale si prende atto della Decisione della CE C(2010) 5 del 4 gennaio 2010 che adotta il POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013.
- Regolamento attuativo dell'art.9 bis ("*Sviluppo e promozione del commercio elettronico*") della L.R. 26 del 10 novembre 2005 , approvato con DGR 2586 del 10.12.2010 2010.

C.2 - Strutture regionali attuatrici responsabili delle attività/Organismo Intermedio

Struttura regionale attuatrice:

- Direzione centrale attività produttive, Servizio affari generali, amministrativi e per l'accesso al credito delle imprese.

Organismi Intermedi :

- Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Gorizia;
- Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pordenone;
- Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste;
- Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Udine .

C.3 - Procedure amministrative tecniche e finanziarie e cronogramma

L'attività sarà attuata tramite delega delle funzioni di gestione e controllo alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura regionali (CCIAA), in veste di Organismi Intermedi (OI), già individuati nel POR, per la concessione di incentivi volti alla promozione e alla diffusione del commercio elettronico.

La delega di funzione e la disciplina dei rapporti tra l'Amministrazione regionale e gli enti camerali sono regolate da apposite convenzioni, stipulate con ciascun OI.

Le operazioni saranno selezionate tramite l'emanazione di appositi bandi.

Fase 1: Approvazione e pubblicazione del bando

Il bando, predisposto dalla Struttura regionale attuatrice, di concerto con gli Organismi Intermedi, è approvato con Delibera di Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore alle attività produttive di concerto con l'Assessore alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie. La Direzione centrale Attività produttive provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione sul BUR.

Fase 2: Presentazione delle domande di finanziamento

Le imprese che intendono partecipare alla selezione presentano le domande di finanziamento direttamente agli Organismi Intermedi territorialmente competenti entro i termini indicati nel bando.

Fase 3: Istruttoria delle domande di finanziamento e pubblicazione dell'atto che approva la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento

L'istruttoria delle domande di finanziamento, espletata dagli Organismi Intermedi, deve concludersi entro i termini previsti dal bando. Sulla base degli esiti istruttori condotti da ciascun Organismo Intermedio viene approvata, con determinazione del Segretario Generale, la graduatoria provvisoria, su base provinciale, delle domande di contributo ricevute.

Il Servizio regionale competente raccoglie le singole graduatorie provinciali e predispone la graduatoria unica regionale. La Direzione centrale competente, con decreto del Direttore centrale, provvede quindi a ripartire le risorse ai singoli Organismi Intermedi sulla base delle operazioni ammesse a finanziamento. Tale atto costituisce l'impegno di spesa nei confronti degli Organismi Intermedi. L'atto di approvazione della graduatoria unica è pubblicato sul BUR.

Fase 4: Emissione dell'atto di concessione

Sulla base della graduatoria unica regionale delle domande ammesse a finanziamento, ciascun Organismo Intermedio provvede, con proprio atto, all'impegno delle risorse nei confronti dei rispettivi beneficiari.

Fase 5: Emissione dell'atto di concessione

L'Organismo intermedio competente, con proprio provvedimento, concede ai singoli soggetti beneficiari il relativo contributo, richiamando gli obblighi previsti dal bando e indicando i termini per la conclusione dell'iniziativa e la rendicontazione delle spese sostenute.

Fase 6: Liquidazione del contributo

L'Organismo Intermedio dispone con proprio provvedimento, sulla base dell'esito dei controlli sulla rendicontazione, la liquidazione del contributo al beneficiario. L'erogazione delle risorse finanziarie agli OI, da parte della struttura regionale attuatrice competente, avviene sulla base delle procedure e modalità stabilite dal Regolamento attuativo del POR FESR e dalle convenzioni stipulate con gli Organismi stessi. Nel provvedimento di liquidazione sono richiamati gli obblighi gravanti sul beneficiario successivamente alla conclusione dell'iniziativa.

C.4 - Criteri di selezione delle operazioni

I criteri di selezione delle operazioni, approvate dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013, si distinguono in criteri generali di ammissibilità formale e in criteri generali di ammissibilità, previsti e validi per tutte le operazioni del Programma mentre, in relazione alla specifica attività, si distinguono in criteri specifici di ammissibilità e in criteri di valutazione. I criteri di priorità, invece, vengono considerati e applicati, nell'ordine proposto, solo in caso di parità di punteggio tra le domande di finanziamento presentate.

Criteri generali di ammissibilità formale.

- ammissibilità del proponente;
- correttezza e completezza formale della proposta progettuale.

Criteri generali di ammissibilità.

Tutti i progetti devono rispondere ai requisiti di:

- Coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per il quale il progetto è proposto al finanziamento;
- Coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto del campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale) e obiettivi specifici previsti dallo stesso;
- Rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi;
- Coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
- Divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006);
- Coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento;
- Coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività;
- Rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime;
- Rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) n. 70/2001 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008.

Criteri specifici di ammissibilità

Criteri di ammissibilità:

- Conformità al Reg. CE n. 1998/2006 e s.m.i.;
- Rispondenza dei progetti ai requisiti previsti nel Regolamento di attuazione;
- Unità operativa localizzata nel territorio regionale;
- Coerenza con la strategia regionale dell'informazione.

Criteria di valutazione:

- Promozione del sito con le modalità previste nel regolamento di attuazione (5 punti);
- Potenziamento e ammodernamento di siti già esistenti (10 punti);
- Realizzazione di nuovi siti orientati al commercio elettronico (15 punti);
- Progetti diretti alla realizzazione di siti nei quali si perfeziona la compravendita on line (20 punti).

Criteria di priorità

- Progetti presentati da imprenditoria giovanile;
- Progetti presentati da imprenditoria femminile;
- Microimprese fino a 9 occupati;
- Imprese localizzate nei comuni di montagna;
- All'avvio dell'attività 3.2.b) (asse 3 "Accessibilità") e dell'attività 4.1.a) (Asse 4 "Sviluppo territoriale"), potrà essere riconosciuta priorità ai progetti collegati con tali attività;
- Ordine cronologico di presentazione della domanda.

C.5 - Spese ammissibili

Le spese per la realizzazione degli interventi dovranno essere conformi a quanto prescritto dal Reg. CE 1083/2006 e s.m.i. e dal Regolamento CE 1080/2006, nonché a quanto disposto dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008. L'importo minimo della spesa totale finanziabile è pari a 3.000,00 euro, mentre quello massimo è pari a 30.000,00 euro, come previsto dal Regolamento di attuazione approvato con DGR XXX del XXXX.. Saranno ammesse le seguenti spese:

- Acquisizione di servizi

- Acquisizione di servizi di consulenza rivolti alla creazione di siti orientati al commercio elettronico;
- Acquisizione di servizi di consulenza specialistici per lo sviluppo, la customizzazione e personalizzazione dell'applicazione che gestisce l'attività di vendita o promozione via internet quali applicazioni di e-Commerce, applicazioni business-to-business, etc.;
- Acquisizione di consulenze per l'integrazione con gli altri sistemi informativi aziendali (gestione magazzino, vendite, distribuzione, amministrazione, Business Intelligence, CRM);
- Acquisizione di servizi di assistenza iniziale all'imprenditore, ai propri soci, ai collaboratori e dipendenti per la gestione del sito orientato al commercio elettronico, quali la consulenza per l'iniziale utilizzo, limitatamente agli addetti destinati alla gestione, manutenzione o controllo del sito e con esclusione delle spese di trasferta ;
- Spese per il collegamento con il sistema regionale di teleinformazione e teleprenotazione turistica, escluse le spese di gestione dei sistemi;
- Spese per la traduzione dei testi del sito;
- Spese per la promozione del sito orientato al commercio elettronico, limitatamente a quelle previste per l'acquisizione di consulenze per studi di web marketing, per i piani di diffusione e il posizionamento del sito web di commercio elettronico.

- Beni materiali

- Acquisizione di hardware, relativamente al massimo ad una postazione completa (incluso sistema operativo)
- Acquisizione di hardware specifico per la gestione delle transazioni commerciali sulla rete internet e per i sistemi di sicurezza della connessione alla rete, inclusa la costituzione di Secure payment System

- Beni immateriali

- Acquisizione di sistemi informatici (software, brevetti) acquistati o ottenuti in licenza, semprechè strettamente necessari e direttamente collegati alla creazione, gestione, promozione del sito orientato al commercio elettronico, comprese le spese relative alla registrazione del nome di dominio e della casella di posta elettronica
- Acquisizione software specifici per la gestione delle transazioni commerciali sulla rete internet e per i sistemi di sicurezza della connessione alla rete, inclusa la costituzione di Secure payment System;
- Acquisizione di applicazioni e programmi per l'integrazione con gli altri sistemi informativi aziendali (gestione magazzino, vendite, distribuzione, amministrazione, Business Intelligence, CRM);

C.6 – Intensità d'aiuto

L'agevolazione consiste nell'attribuzione di un contributo in conto capitale, corrisposto a titolo di aiuto in regime De Minimis, applicabile alle spese ammissibili. L'intensità massima degli incentivi corrisposti a titolo di aiuti in regime "De Minimis" è pari al 50% della spesa ammissibile al netto di IVA.

C.7 – Indicatori**Indicatori di Programma**

Indicatori di impatto	Unità di misura	Cod. UE	Valore base	Valore atteso
Spesa delle imprese per RST / Totale Spesa per RST (Fonte: Eurostat) (2004)				
Indicatori di risultato	Unità di misura		Valore base	Valore atteso
Investimenti indotti				

Indicatori di realizzazione	Unità di misura			Valore atteso
Imprese beneficiarie	n.			350
Nuovi siti di commercio elettronico	n.			150
Progetti società dell'informazione	n	11		350

Indicatori CORE IGRUE

Indicatori CORE IGRUE	Unità di misura	Valore
Giornate/uomo prestate	n.	
Postazioni di lavoro collegate	n	

Indicatori occupazionali IGRUE

Indicatori occupazionali	Unità di misura	Valore
Non richiesto		

Indicatori QSN

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore
Grado di utilizzo di internet nelle imprese		